

Prodotti & Territori Le filiere

REGIONE AD ALTA DENSITÀ, VITATA REGISTRA NEGLI ULTIMI ANNI UN ULTERIORE ALLARGAMENTO VITICOLO

La SuperToscana passaporto per il successo internazionale

La costa tirrenica alla ribalta

Il futuro vitivinicolo della regione è oggi da individuare nei vigneti e nelle cantine collocate sulla costa tirrenica. Qui sono emerse altre aree vitivinicole, recentemente valorizzate anche da imprenditori di altre zone d'Italia. Ma è soprattutto la Maremma, un tempo terra di paludi e foreste, la vera terra promessa per il vino. In provincia di Grosseto dal 2000 a oggi sono stati effettuati oltre 2.600 ha di nuovi impianti (+45%), principalmente con un massiccio trasferimento di diritti di

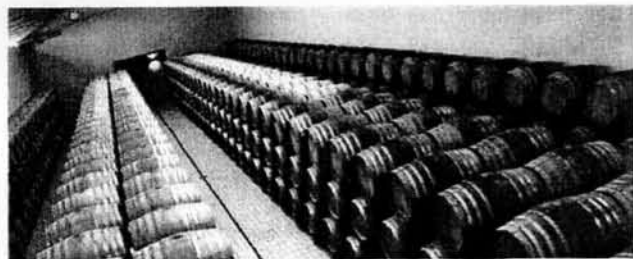
reimpianto provenienti da altre regioni e utilizzati per nuovi vigneti destinati alla produzione delle Doc Morellino di Scansano (dal 2006 Docg), Montereale di Massa Marittima, Montecucco, Sovana e Capalbio: 8 Doc, 1 Docg e 2 Igt. L'80% del territorio della provincia per le sue particolari condizioni pedoclimatiche - sole, luminosità, influenza delle correnti marine, natura dei terreni - è considerato fortemente vocato a produzioni enologiche di alta qualità. ■

Associazione: Grandi Cru della Costa Toscana

Anno di fondazione	2003
Associazione	Grandi Cru della Costa Toscana
Aziende produttrici associate	80, il 30% delle quali dedite a produzioni biologiche e biodinamiche
Ettari vitati	1.750

Grandi Cru della Costa

L'associazione **Grandi Cru della Costa Toscana** raccoglie i migliori produttori delle province di Massa, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto e in particolare di quel territorio che subisce l'influenza benefica del mar Tirreno. L'obiettivo è quello di rispondere alle richieste del mercato nazionale e internazionale con vini eleganti e di grande carattere, valorizzando al massimo le straordinarie varietà offerte dal territorio tirrenico. Sono 80 i produttori aderenti, per una produzione globale di bottiglie che da 6.562.500 del 2006 è passata a 7.639.200 nel 2007.



Il Morellino di Scansano diventa campione di vendite

In un periodo contraddistinto dalla crisi dei consumi, il Morellino di Scansano ha registrato il più forte aumento di vendite di un vino. In dieci anni, dal 1997 al 2007, il mercato è cresciuto da 2,3 a 9,5 mio di bottiglie, di cui il 66% sul mercato nazionale e il 34% su quelli internazionali. La superficie a esso dedicata è cresciuta da circa 300 ettari nel '93 ai 1.500 attuali, con 130 aziende per una produzione di oltre 85.000 ettolitri di vino (erano 15.000 nel '93). Non è un caso se su questa recente Docg stanno puntando molte celebri aziende. Fattoria dei Barbi è arrivata nel '97 grazie a Stefano Cinelli Colombini, che ha creato la sua prima azienda a Scansano per produrre Brunello di altissima qualità. Frescobaldi ha investito in ben due aziende: Santa Maria e L'Ammiraglia nel comune di Manciano. Greto delle Fate è il magico nome della tenuta di Fa-

zi Battaglia per la produzione di Morellino. E anche un imprenditore della moda e del lusso come Antonio Moretti, vignaiolo per passione con due tenute in Sicilia, ha creato Poggio al Lupo a Magliano. Il buon esempio del Morellino di Scansano sta a indicare come sia cresciuta la qualità e l'eccellenza del territorio in Maremma grossetana. Alla pari degli altri vini Docg della Toscana, il Morellino di Scansano ha ottenuto un grande successo anche per merito di un consorzio di tutela giovane e dinamico. Per aumentare ancora la visibilità sul mercato, il Consorzio sta progettando di realizzare una bottiglia speciale che rappresenti il Morellino in tutte le occasioni istituzionali: una strategia di marketing utilizzata già per l'Albeisa (dall'Unione Produttori Vini Albesi) e per l'Amarone della Valpolicella. ■